

Ss. MESSE

Lunedì 10/10 - S. Casimiro
alle ore 8,30: -
alle ore 20,30: S. Messa per tutti i defunti

Martedì 11/10 - S. Giovanni XXIII
alle ore 8,30: Boschi Giovanni
alle ore 11,00: S. Messa presso la Fondazione Sorge - Sacra Famiglia

Mercoledì 12/10 - S. Edvige
alle ore 8,30: Lamperti Irma e Mario
alle ore 18,00: Fam. Lanzani - Pinuccia, Caterina, Ilma, Michele, Carmelo e Antonio

Giovedì 13/10 - S. Margherita M. A.
alle ore 8,30: Colognesi Giuseppe e Giuseppina - Facchinetti Tarcisio e Teresa
alle ore 9,00 al Villaggio: -
alle ore 10,00: S. Messa presso la Fondazione Ospedale Marchesi: Colombo Emilio

Venerdì 14/10 - S. Callisto
alle ore 8,30: Frigerio Gianfranco -

Felicità e Guerrino, Francesco e Caterina
alle ore 18,00: Carminati Matteo - Landi Paolo - Amati Giuseppe e Villa Carolina

Sabato 15/10 - S. Teresa d'Avila
alle ore 8,30: Mauri Luigi - D'Adda Carlo, Verri Luciano, Gina, Piero e Isa - D'Adda Natalina, Ernesto, Rosa e Achille
alle ore Leva 1938 x Borsa Giulio -

Condom. Bevedere per Mauri Candida - Ambrogio - Santambrogio Luigi - Riva Giovanni - Facchinetti Giuseppina - Finardi Edoardo - Famiglie Facchinetti e Frigerio, Bruno - Bonacina Piera e Fam. Fumagalli - Brusamolino Giuseppe - D'Adda Enrico e Rachele - Rosetta, Gino, Maria, Giovanni, Margherita, Fernando e Luciano - Adele e Enrico - Ferrerio Pasquale e Carolina - Mantegazza Carlo
alle ore 18,30 al Villaggio: -

Domenica 16/10 - Ded. Duomo Milano
alle ore 10,30 al Villaggio: -

Avvisi

• Sabato 8 ottobre

Dal tardo pomeriggio nel cortile accanto alla cappella dell'Addolorata è aperta la tradizionale pesca di beneficenza.

• Domenica 9 ottobre

Festa patronale della Madonna del Rosario.
- Alle ore 10,00: S. Messa solenne presieduta da Don Aristide Fumagalli che ricorda il 25° della sua ordinazione. (Le S. Messe delle ore 9,30 e 11,00 non saranno celebrate).
- Alle ore 10,30: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice.
- Alle ore 11,30: intitolazione della piazzetta del Santua-

rio del Pilastrello a Mons. Domenico Boga. (Visita preghiera benedizione sul luogo della sepoltura).

• Alle ore 15,30: Processione con la statua della Madonna del Rosario, con l'accompagnamento della Banda parrocchiale S. Cecilia. (Sosta in via Balconi per la benedizione agli ospiti del Marchesi).

• Lunedì 10 ottobre

- Alle ore 20,30: S. Messa di suffragio per tutti i defunti con particolare ricordo di coloro che ci hanno lasciato nel corso degli ultimi 12 mesi. (Non sarà celebrata la Messa delle ore 18,00).

- Alle ore 21,30: presso il Nuovo Cinema Teatro Giglio, concerto della Banda Parrocchiale S. Cecilia.

• Sabato 15 ottobre

- In oratorio Ss. Luigi e Domenico, nel pomeriggio: «Collaboriamo» (Campo di lavoro per le famiglie).
- Alle ore 21,00: in S. Maria Assunta, Concerto del Coro Valpadana e del Coro San Bartolomeo di Brugherio.

• Domenica 16 ottobre

Alle ore 11,00 Celebrazione degli anniversari di matrimonio con preghiera e affidamento delle famiglie alla Madonna del Rosario.

Effatà apriti!

Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta
e S. Maria Ausiliatrice di Inzago - Anno XXVII - n° 32 - 9 ottobre 2016

IL PAPA: VERA MISSIONE NON È PROSELITISMO

La "missione non è proselitismo" e "questo stile di presenza evangelica come seme del Regno di Dio - ha detto il Papa nel corso dell'udienza generale in piazza San Pietro ripercorrendo le tappe del suo recente viaggio in Georgia e Azerbaigian - è, se possibile, ancora più necessario in Azerbaigian, dove la maggioranza della popolazione è musulmana e i cattolici sono poche centinaia, ma grazie a Dio hanno buoni rapporti con tutti, in particolare mantengono vincoli fraterni con i cristiani ortodossi. Per questo a Baku, capitale dell'Azerbaigian, abbiamo vissuto due momenti che la fede sa tenere nel giusto rapporto: l'Eucaristia e l'incontro interreligioso".

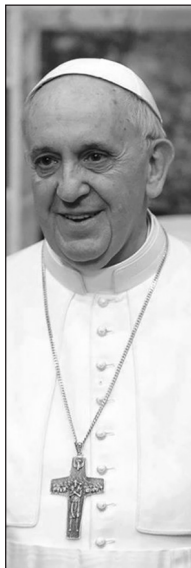
La Chiesa cattolica chiamata al dialogo - "Entrambi questi Paesi - ha spiegato agli oltre 25mila fedeli presenti - hanno radici storiche, culturali e religiose molto antiche, ma nello

stesso tempo stanno vivendo una fase nuova: infatti, tutt'e due celebrano quest'anno il 25mo della loro indipendenza, essendo stati per buona parte del secolo XX sotto il regime sovietico. E in questa fase - ha rimarcato papa Bergoglio - essi incontrano parecchie difficoltà nei diversi ambiti della vita sociale. La Chiesa Cattolica - ha spiegato - è chiamata ad essere presente, ad essere vicina, specialmente nel segno della carità e della promozione umana; ed essa cerca di farlo in comunione con le altre Chiese e Comunità cristiane e in dialogo con le altre comunità religiose, nella certezza che Dio è Padre di tutti e noi siamo fratelli e sorelle".

Ringraziamento al patriarca Ilia II - Papa Francesco ha avuto parole di grande affetto per il patriarca Ilia II. "L'incontro con lui quel pomeriggio - ha detto - è stato commovente, come

pure lo è stata all'indomani la visita alla cattedrale patriarcale, dove si venera la reliquia della tunica di Cristo, simbolo dell'unità della Chiesa. Questa unità è corroborata dal sangue di tanti martiri delle diverse confessioni cristiane. Tra le comunità più provate c'è quella assiro-Caldea, con la quale ho vissuto a Tbilisi un intenso momento di preghiera per la pace in Siria, in Iraq e in tutto il Medio Oriente".

Ex prigionieri di Auschwitz in piazza - All'udienza generale presenti anche alcuni ex prigionieri di Auschwitz, il campo di concentramento in Polonia. "Saluto cordialmente - ha detto papa Francesco, nei saluti ai diversi gruppi linguistici - tutti i Polacchi qui presenti e in modo particolare gli ex prigionieri del campo di concentramento d'Auschwitz". E la piazza ha rivolto un applauso agli ex deportati.



La Chiesa e il mondo

Il Papa: un Sinodo su giovani e fede

Sarà un sinodo dedicato ai giovani, sul tema «I giovani, la fede, il discernimento vocazionale». Sarà nell'ottobre 2018

Come informa una nota vaticana, Papa Francesco, «dopo aver consultato, come è consuetudine, le Conferenze Episcopali, le Chiese Orientali Cattoliche sui iuris e l'Unione dei Superiori Generali, nonché aver ascoltato i suggerimenti dei Padri della scorsa Assemblea sinodale e il parere del XIV Consiglio Ordinario, ha stabilito che nell'ottobre del 2018 si terrà la XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema: I giovani, la fede e il discernimento vocazionale». Spiega la nota vaticana: «Il tema, espressione della sollecitudine pastorale della Chiesa verso i giovani, è in continuità con quanto emerso dalle recenti Assemblee sinodali sulla famiglia e con i contenuti dell'Esortazione Apostolica post-sinodale

Amoris Laetitia. Esso intende accompagnare i giovani nel loro cammino esistenziale verso la maturità affinché, attraverso un processo di discernimento, possano scoprire il loro progetto di vita e realizzarlo con gioia, aprendosi all'incontro con Dio e con gli uomini e partecipando attivamente all'edificazione della Chiesa e della società».

Come spiega il sito vaticano «il Sinodo dei Vescovi è un'istituzione permanente voluta da Papa Paolo VI il 15 settembre 1965 in risposta al desiderio dei Padri del Concilio Vaticano II di mantenere vivo lo spirito positivo generato dall'esperienza conciliare. Un Sinodo è un'assemblea o un incontro religioso in cui vescovi, riuniti intorno e con il Santo Padre, hanno l'opportunità di interagire e di condividere informazioni ed esperienze, nella ricerca comune di soluzioni pastorali che abbiano una validità e un'applicazione universali. Il Sinodo, in generale, può essere definito come un'assemblea di vescovi che rappresentano l'episcopato cattolico e che hanno il compito di aiutare il Papa nel governo della Chiesa universale dando il proprio consiglio.

Questa settimana al **NUOVO GIGLIO**

Mercoledì 12 ottobre

Ore 21,00: film d'Essai "Ave, Cesare!"

Sabato 15 ottobre

Ore 21,00: film "La vita possibile"

Domenica 16 ottobre

Ore 16,30 e 21,00: film "La vita possibile"

La vita parrocchiale

Lo stendardo della Vergine del Rosario

Donato alla Parrocchia attorno al 1750 è esposto nella cappella dell'Addolorata da sabato 8 a lunedì 10 ottobre

La Parrocchia di Inzago ha sempre vantato una ricca dotazione di arredi, paramenti e suppellettili liturgici. Un patrimonio di indubbio valore storico e religioso che è stato incrementato nel corso dei secoli dalla sensibilità della Comunità e dei Parroci che in Inzago hanno svolto il loro ministero. Gli stendardi e i baldacchini processionali sono parte privilegiata del corredo liturgico della nostra parrocchia. Nello specifico, lo stendardo dedicato alla Madonna del Rosario è nato dalla devozione mariana, sempre viva nella nostra comunità e suggellata con l'istituzione dell'omonima Confraternita, avvenuta nel 1663. Unitamente agli altri posseduti dalla Parrocchia, deve essere valutato sia dal punto di vista del culto, sia per la pregiata fattura del manufatto.

Fu probabilmente realizzato a Milano (città famosa già dal XV secolo per la produzione di filati aurei, di tessuti pregiati, di vessilli dipinti e a ricamo) e fu donato alla Parrocchia verso il 1750.

Lo stendardo mostra sul lato anteriore la Beata Vergine del Rosario e sul lato posteriore san Carlo Borromeo in contemplazione dell'Eucarestia.

L'immagine della Vergine col Bambino è racchiusa all'interno di una elaborata cornice barocca.

La Vergine, che porge la corona del Rosario, indossa una veste in parte rossa, simbolo della sua umanità, ed in parte azzurra, simbolo della sua predilezione divina (iconografia orientale).

Porta i capelli sciolti a simboleggiare la sua verginità, mentre la testa è circondata da un'ampia raggiera che forma una conchiglia, simbolo della vita, nella quale è pure racchiusa la testa del Bambino, affettuosamente stretto col braccio destro al collo della madre. La Vergine, regina del cielo, appare assisa su nubi sorrette da angeli; mentre, sotto ai suoi piedi, si intravede l'accennata sfera di un corpo celeste. Sei angeli circondano l'immagine e un settimo, a figura intera, nel lato destro inferiore del vessillo, regge la corona del Rosario. Un tempo, come mostrano alcune fotografie, lo stendardo era portato in Processione dai confratelli del SS. Sacramento in abito della Confraternita: veste bianca cinta da cordone rosso con fiocchi e mezzetta rossa con lo stemma della Confraternita: un ovale di metallo cesellato raffigurante un ostensorio sorretto da angeli. Nella solenne Processione della Sagra lo stendardo precedeva la statua della Madonna del Rosario. Per tanti anni continuò ad essere portato nelle processioni e fa restaurato ad arte dalle Suore adoratrici di Rivolta D'Adda nel 1935.

